



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/7 DEL 26.3.2008

Oggetto: Interventi sociali previsti dai progetti obiettivo (ex L.R. n. 4/1988 e L.R. n. 20/1997) già finanziati e non ancora conclusi. Riprogrammazione delle risorse.

L'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale riferisce che a più di due anni dall'approvazione della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, che ha rinnovato profondamente la programmazione del sistema integrato dei servizi alla persona, non si sono ancora conclusi numerosi progetti dei Comuni singoli o associati finanziati negli anni dal 1998 al 2005, sulla base della L.R. 25 gennaio 1988 n. 4, che ha disciplinato, fino all'entrata in vigore della citata L.R. n. 23/2005, i servizi alla persona e della L.R. 30 maggio 1997, n. 20 che disciplina gli interventi sociali in favore di persone con disturbo mentale.

La precedente normativa prevedeva che lo sviluppo dei servizi nel territorio si implementasse attraverso il finanziamento dei cosiddetti progetti obiettivo rivolti prioritariamente agli anziani, ai bambini e agli adolescenti. I progetti obiettivo finanziati, pur avendo promosso in molti casi modalità d'intervento innovative, non sempre sono stati predisposti sulla base di un'attenta valutazione delle esigenze prioritarie della popolazione alla quale si rivolgevano né da una puntuale definizione degli obiettivi che si volevano raggiungere. Attualmente, una parte di essi non risulta coerente rispetto agli obiettivi e alle linee di azione avviate sulla base della L.R. n. 23/2005 o risulta non più adeguata rispetto alle problematiche sociali emergenti.

L'Assessore riferisce che dalla ricognizione effettuata dagli uffici è emerso che le somme assegnate ai Comuni e non ancora rendicontate sono pari a circa 42 milioni di euro mentre devono essere ancora erogati circa 6,7 milioni di euro per i progetti obiettivo della L.R. n. 4/1988 e 3,8 milioni di euro per i progetti della L.R. n. 20/1997. Per tali somme è già intervenuta la perenzione amministrativa e sussiste la possibilità di recuperarle solo qualora l'ente beneficiario abbia assunto obblighi verso terzi e ne faccia richiesta nei dieci anni successivi all'impegno formale della spesa da parte della Regione.

L'Assessore riferisce, pertanto, che intende procedere alla verifica dello stato di attuazione dei progetti ai quali sono stati assegnati dal 1998 al 2005 finanziamenti ai sensi delle citate L.R. n. 4/1988 e della L.R. n. 20/1997 e promuoverne la conclusione, entro il corrente anno, e la rendicontazione, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto stesso. Qualora i progetti non siano



stati avviati, ovvero siano stati avviati solo in parte o non siano coerenti rispetto alla nuova normativa, i Comuni possono riprogrammare le risorse disponibili, destinandole al finanziamento di nuovi interventi sociali, anche attraverso programmi di spesa sui quali far confluire gli stanziamenti delle diverse annualità e delle diverse leggi in base alle quali sono stati assegnati.

Le risorse, indipendentemente dalle assegnazioni originali, possono essere destinate al rafforzamento dei servizi ordinari o ad altri interventi ritenuti più rispondenti alle esigenze della popolazione del proprio ambito territoriale.

I nuovi programmi di spesa, pur rimanendo i finanziamenti assegnati ai Comuni singoli, sono concordati a livello distrettuale in occasione degli incontri che saranno organizzati a breve dall'Assessorato. Successivamente saranno approvati con deliberazione della Giunta.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, e visto il parere di legittimità del Direttore Generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

di stabilire che:

- i Comuni, singoli e associati, che hanno in corso di realizzazione i servizi finanziati negli anni dal 1998 al 2005 ai sensi della L.R. 4/1988 e della L.R. 20/1997 devono concludere gli interventi entro il 2008 e presentarne la rendicontazione entro 30 giorni dalla conclusione del progetto stesso;
- i Comuni, singoli o associati, che non hanno avviato i progetti già finanziati, li hanno avviati solo in parte o intendono adeguarli agli indirizzi della nuova programmazione dei servizi alla persona, sono autorizzati alla riprogrammazione delle risorse, attraverso la predisposizione di nuovi programmi di spesa, sui quali confluiscono gli stanziamenti ancora disponibili relativi a diverse annualità e/o a diverse leggi regionali;
- i nuovi programmi di spesa, pur rimanendo i finanziamenti assegnati ai Comuni singoli, sono concordati a livello distrettuale e sono approvati con deliberazione della Giunta regionale.

Il Direttore Generale
Fulvio Dettori

Il Presidente
Renato Soru